

rigettata: se ne sarebbe ascritto la colpa all'inopportunità de' tempi, o ad altro nascosto motivo, non mai a total mutazion di pensieri nella repubblica. All'opposto, se oggi si rigettò il decreto, si delibera l'abolizione intera del sindacato per sempre: chè non so vedere chi d'ora innanzi avrà cuore di sostener da questo luogo l'assunto medesimo, dopo lasciata scorrere una tanta occasione, e accompagnata da tanti e così alti rispetti. Qual sarebbe allora, Dio buono, la sorte delle nostre provincie! E quali uomini sono mai questi che lontani dalla pubblica vigilanza, liberi da ogni pericolo di censura avvenire, in mezzo a scorrettissime consuetudini, tenendo in sè la suprema potestà delle cose, avranno a serbare l'animo temperato e cittadino! Se daremo retta a lusinghe siffatte, si finirà di perdere coll'amore de' sudditi i pochi avanzi delle rendite che rimangono; e vale a dire che perderemo le provincie per mano de' nostri, mentre Dio ce le salva dalla violenza ottomanna,.

“Ma poniam pure che le virtù più rare abbiano d'ora innanzi a diventar familiari. Vorranno dunque l'eccellenze vostre commettere la felicità d'un popolo all'arbitrio d'un cittadino piuttostochè assicurarla con la sapienza delle leggi? Se così